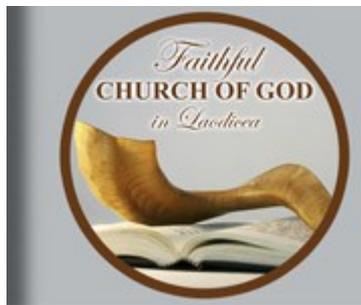


“Il Giorno del Signore sta arrivando...”

di Frank Borg



PRIMA EDIZIONE, Novembre 2009
Diritti d'autore 2009

La Fedele Chiesa di Dio in Laodicea

<http://www.menofsign.org>

Tutti i diritti riservati

Questo libretto non è in vendita.
È un servizio educativo gratuito
nel pubblico interesse, pubblicato dalla
Fedele Chiesa di Dio in Laodicea.

In questo tempo, Dio ha dato al Suo popolo un messaggio urgente di pentimento! Il Suo messaggio è indirizzato direttamente a voi e a me. Nell'abbondante e sconfinata misericordia di Dio, Egli ci avverte di *ascoltare, di porre orecchio e agire* immediatamente con quello che Egli deve dirci prima che sia troppo tardi. Il messaggio urgente di Dio ci dice come possiamo essere protetti dalla distruzione che sta per cadere addosso sul Suo popolo laodicese e sul resto dell'umanità. Il pentimento è la chiave per evitare di essere imprigionati nella Grande Tribolazione che sta per arrivare.

Noi siamo qui per suonare una tromba e dare l'allarme in Sion, la Chiesa di Dio:

“ Sonate la tromba in Sion! Date l'allarme sul monte mio santo! Tremino tutti gli abitanti del paese, poiché il giorno dell'ETERNO viene, perché è vicino” (Gioele 2:1).

Fratelli di Dio, per favore, prendete il tempo per leggere questo messaggio davvero urgente e siate pronti per il tempo, imminente, quando Cristo verrà “come un ladro nella notte” (Apocalisse 3:3, 16:15).

Indice

- Capitolo 1** Il Giorno del Signore rispetto al Giorno dell'Ira del Signore **Pag. 4**
- Capitolo 2** “Come un ladro nella notte” **Pag. 8**
- Capitolo 3** I segni del tempo e il Giorno del Signore **Pag. 12**
- Capitolo 4** Dio dà un forte avvertimento al Suo popolo! **Pag. 16**
- Capitolo 5** “Hai serbata la Parola della mia Costanza” **Pag. 22**
- Capitolo 6** Comincia il Giorno del Signore – esce il Grido di Mezzanotte **Pag. 24**

Capitolo 1

Il Giorno del Signore rispetto al Giorno dell'Ira del Signore

Parecchie profezie del Vecchio Testamento discutono dell'arrivo, fra poco, del "Giorno del Signore" (Gioele 1:15, 2:1, Malachia 3:1, ecc). Anche molte scritture nel Nuovo Testamento discutono di questo Giorno, indicando chiaramente che verrà "come un ladro nella notte". Notate, sia 1 Tessalonicesi 5:3 che 2 Pietro 3:10 dichiarano che "*il Giorno del Signore viene come un ladro nella notte*". Questo suggerisce che questo evento avverrà *velocemente* e quando *non sarà atteso*.

Storicamente, la Chiesa di Dio credeva che il "Giorno del Signore" sarà l'ultimo anno dei tre anni e mezzo della Grande Tribolazione, durante il quale l'ultimo dei sette sigilli sarà aperto, culminando nel ritorno di Gesù Cristo (Apocalisse 16). Fino a poco tempo fa, e presumibilmente senza neanche averlo realizzato, la Chiesa, erroneamente, credeva che l'ultimo anno della Grande Tribolazione sarebbe venuto come "un ladro nella notte" (2 Pietro 3:10).

In maniera interessante, altre scritture chiaramente dichiarano che *Cristo* verrà come "un ladro nella notte". Notate attentamente: "...Io [*Cristo*] verrò come un ladro" (Apocalisse 3:3). Apocalisse 16:15 dichiara anche: "Ecco, io [*Cristo*] vengo come un ladro". Queste due scritture confermano che *Cristo* verrà al Suo tempio (Malachia 3:1) "come un ladro"!

Cristo e il Giorno del Signore vengono "come un ladro"

Le scritture di cui abbiamo appena discusso dimostrano che entrambi, il *Giorno del Signore* e *Cristo*, verranno "come un ladro". Non stanno, queste scritture, parlando di due eventi separati che vengono "come un ladro" e che avverranno dentro un anno in cui, uno segnerà l'inizio dell'ultimo anno della Grande Tribolazione e, l'altro, segnerà il ritorno di Cristo in una futura Festa delle Trombe?

Se permettiamo alla scrittura di guidarci nel rispondere a questa domanda davvero importante, vedremo che la risposta biblica in entrambi i casi è un clamoroso "NO!" Mentre procediamo, diventerà chiaramente evidente che l'ultimo anno della Grande Tribolazione *non* verrà "come un ladro", e nemmeno il ritorno di Cristo per governare tutte le nazioni in una futura Festa delle Trombe verrà "come un ladro". Quelli del popolo di Dio, immersi nella Grande Tribolazione (Apocalisse 3:16) e il mondo in generale, saranno avvertiti *in anticipo* di entrambi questi due eventi attraverso il ministero dei Due Testimoni (Apocalisse 11:3).

È importante notare che la Chiesa di Dio aveva una comprensione errata del significato del *Giorno del Signore* e del suo punto di partenza. Fino al 1997, la Chiesa aveva totalmente frainteso il significato del *Giorno del Signore* che viene "come un ladro" e di *Cristo* che viene "come un ladro". È stato soltanto quando Dio ha dato più profonda comprensione su questo soggetto che questa Verità è stata chiarita a quelli nella Chiesa di Dio che avrebbero ascoltato la Sua Voce. Vedremo che il venire "come un ladro" del *Giorno del Signore* e la venuta di *Cristo* sono lo stesso evento che accadrà *proprio prima* che inizi la Grande Tribolazione! Mentre procediamo, vedremo come la scrittura definirà e sosterrà questo fatto.

I Due Testimoni

A questo punto, consideriamo brevemente la commissione e l'opera dei Due Testimoni: sappiamo che i Due Testimoni saranno portati sulla scena da Dio per compiere una specifica commissione (Apocalisse 11:3). La loro opera durerà 1260 giorni in cui essi grideranno ai Laodicesi, e alle

nazioni di Israele, che saranno vomitati fuori dalla bocca di Dio nella Grande Tribolazione (Apocalisse 3:16). Nello sforzo di ottenere l'attenzione da queste persone, e per riuscire a scuoterli per guardare verso Dio e cercare il pentimento, Dio darà ai Due Testimoni il potere di fare straordinari miracoli. Notate:

“E se alcuno li vuole offendere, esce dalla lor bocca un fuoco che divora i loro nemici; e se alcuno li vuole offendere bisogna ch'ei sia ucciso in questa maniera. Essi hanno il potere di chiudere il cielo onde non cada pioggia durante i giorni della loro profezia; e hanno potestà sulle acque di convertirle in sangue, potestà di percuotere la terra di qualunque piaga, quante volte vorranno.” (Apocalisse 11:5-6).

Come già indicato, il messaggio principale dei Due Testimoni sarà avvertire quelli della Chiesa Laodicea che saranno gettati nella Grande Tribolazione (Apocalisse 3:16). Una volta che inizia la Grande Tribolazione, il loro *grido* sarà di pentirsi verso Dio e grideranno che lo Sposo sta per arrivare (in un Giorno di Pentecoste) per unirsi con la Sua Sposa (Matteo 25:1-12; Matteo 24:30-31; 1 Corinzi 15:52). I Due Testimoni grideranno anche che, alla successiva Festa delle Trombe, Cristo ritornerà sul Monte degli Ulivi con Sua Moglie (Zaccaria 14:4). Questo sarà lo scopo della loro commissione (Apocalisse 11:3)!

Sapendo che la commissione dei Due Testimoni durerà 1260 giorni, non riuscirebbe il popolo di Dio nella Grande Tribolazione a immaginare il giorno esatto del ritorno di Cristo, se cominciano a contare dal giorno in cui i Due Testimoni vengono sulla scena? I Due Testimoni non avvertirebbero circa il tempo del ritorno di Cristo? Naturalmente! Questo dovrebbe essere lo scopo del loro ministero! Una volta che i Due Testimoni vengono sulla scena e inizia la Grande Tribolazione, chiunque verrà a sapere il giorno esatto dell'inizio dell'ultimo anno della Grande Tribolazione (o il Giorno dell'Ira del Signore), e anche il giorno esatto del ritorno di Cristo! Se il popolo di Dio è avvertito in anticipo dei prossimi eventi attraverso il ministero e le profezie dei Due Testimoni, il ritorno di Cristo sarebbe una totale sorpresa per loro, “come un ladro nella notte”? Assolutamente no! Comprendete: le persone nella Grande Tribolazione saranno avvertite in anticipo, così che il ritorno di Cristo non dovrebbe essere un evento inaspettato! Non dovrebbe certamente venire su persone che non se lo aspettano, “come un ladro”, se sentono le profezie dei Due Testimoni e prestano orecchio al messaggio che consegnano. Certamente, il popolo di Dio nella Grande Tribolazione dovrebbe riconoscere i Due Testimoni e le loro profezie, e saprà *esattamente* quando Cristo deve ritornare! Tutto quello che dovrebbe fare è ascoltare *e contare!* Matteo 25 indica che almeno metà delle “vergini” nella Grande Tribolazione si sveglierà e farà qualunque cosa per entrare nel Regno. L'ultimo anno della Grande Tribolazione (o il Giorno dell'Ira del Signore) e il ritorno di Cristo non prenderanno alla sprovvista, “come un ladro”, quelle persone!

“Come un ladro” oppure “ogni occhio Lo vedrà”?

Notate quello che dichiara Matteo 24:30: “...e *vedranno* il Figliuol dell'uomo venir sulle nuvole del cielo con *gran potenza e gloria.*” Apocalisse 1:7 conferma: Ecco, egli viene colle nuvole; ed *ogni occhio lo vedrà*”. Qui si sta parlando del tempo in cui Cristo verrà nelle nuvole con grande fanfara, con un grido (1 Tessalonicesi 4:16) e al suono della tromba alla prima resurrezione (1 Corinzi 15:52). D'altra parte, Apocalisse 16:15 discute di un evento in cui Cristo viene silenziosamente, segretamente, senza il suono della tromba, non annunciato, e “come un ladro”: Ecco, io vengo come un ladro; *beato* colui che veglia e serba le sue vesti onde non cammini ignudo e non si veggano le sue vergogne.” (Apocalisse 16:15). Non è molto ovvio che Apocalisse 1:7 e Apocalisse 16:15 stanno discutendo di due eventi *separati*? L'arrivo di Cristo quando “ogni occhio Lo vedrà” (Apocalisse 1:7) è un evento, mentre l'arrivo di Cristo non annunciato, o “come un ladro” (Apocalisse 16:15) è completamente un altro evento.

Ragioniamoci sopra e comprendiamo cosa sta dicendo la scrittura: non sareste d'accordo che l'arrivo di Cristo “come un ladro” (Apocalisse 16:15) e “l'arrivo di Cristo nelle nuvole con gran

potenza e gloria” (Matteo 24:30; Apocalisse 1:7) stanno parlando di due eventi differenti? Senza dubbio, Cristo non può venire “come un ladro” se viene suonata una tromba per anticipare e annunciare il Suo ritorno! Se fosse così, sarebbe assurdo pretendere di dichiarare che Egli viene silenziosamente e segretamente “come un ladro” (Apocalisse 1:7, 16:15)! Evidentemente, si *deve* parlare di due eventi differenti! Per favore, comprendete che quando Cristo viene “come un ladro” Egli viene per “portare” i Suoi eletti in un luogo di protezione (Matteo 24:40-41). Lo fa segretamente e silenziosamente. Cristo che viene nelle nuvole quando ogni occhio Lo vedrà sarà quando Cristo viene per la Sua Sposa alla resurrezione (1 Corinzi 15:51).

“In spirito nel Giorno del Signore”

Il sig. Herbert W. Armstrong, l’Elia di Dio del tempo della fine, ha scritto un articolo interessante, intitolato “Come è nata la Chiesa di Dio Universale”. Questo è apparso nella rivista *Good News* del 6 Novembre 1978. In questo articolo, egli scrisse:

“L’apostolo Giovanni dichiara: “Mi trovai nello Spirito nel giorno del Signore... [Versione Nuova Diodati] (Apocalisse 1:10). In altre parole, Giovanni era portato IN VISIONE, dallo Spirito di Dio in un lontano, futuro GIORNO DEL SIGNORE. Dal tempo di Adamo ad oggi, approssimativamente 6000 anni, siamo stati nel giorno dell’UOMO, ingannati e condotti da Satana. Il periodo annunciato in più di 30 profezie, chiamato il “Giorno del Signore” è il tempo in cui Dio, in modo soprannaturale, interviene e *inizia* ad assumere il comando del mondo, partendo quasi subito, forse da uno a tre anni, prima del secondo arrivo di Cristo per GOVERNARE SU TUTTE LE NAZIONI. L’apostolo Giovanni, in visione, era portato in questo “Giorno del Signore” in Apocalisse 1:10. Questo periodo del “Giorno del Signore”, specialmente quella sua fase, PRIMA della venuta di Cristo (*sebbene continuerà per tutto il millennio*), è il TEMA del libro di Apocalisse”.

Leggiamo ancora quello che ha scritto il sig. Armstrong e prendete nota di ciò che dichiara. Quello che stava dicendo era che il tema del libro di Apocalisse è la descrizione del periodo di tempo del *Giorno del Signore*. In questo articolo, ha anche indicato che il Giorno del Signore dovrebbe iniziare *prima* della Grande Tribolazione! Sebbene dai suoi scritti successivi possiamo vedere che egli non aveva ancora mai discusso questo pensiero, quello che ha scritto in quest’unico articolo era veramente profetico ed è supportato scritturalmente. Dal 1997, è stato spiegato scritturalmente che Cristo infatti viene al Suo tempio “come un ladro”, segnando l’inizio del *Giorno del Signore*. (Studiate attentamente le scritture seguenti a sostegno di questa importante Verità che deve essere compresa senza perdere tempo (Malachia 3:1-2; Apocalisse 3:3; Apocalisse 16:15; 1 Tessalonesi 5:2; 2 Pietro 3:10).

Il Giorno del Signore rispetto al Giorno dell’Ira del Signore

Considerate inoltre: Matteo 24:38, 50; Luca 12:46 e altre scritture ci dicono che il *Giorno del Signore* verrà come “un ladro nella notte” e in un tempo quando le persone “stanno mangiando, bevendo, e si sposano”. In altre parole, questo evento deve avvenire in un tempo in cui il popolo di Dio come minimo non se lo aspetta e quando la vita sta andando come al solito. Comunque, dopo due anni e mezzo tra gli orrori della Grande Tribolazione, all’inizio dell’*Ira del Giorno del Signore*, difficilmente dovrebbe essere un tempo in cui le persone staranno “mangiando, bevendo e sposandosi” e facendo una vita normale! In questo tempo la terra sarà colpita da caos e da distruzione, e le cose della vita normale non staranno andando come al solito. Il “Giorno del Signore” comincerà in un tempo quando le cose stanno andando come al solito, quando è meno aspettato (Matteo 24:38, 50; Luca 12:46).

Nel 1997, Dio ha anche mostrato al Suo popolo che il *Giorno del Signore* e il *Giorno dell’Ira del Signore* sono due eventi differenti. Tutti i sette sigilli sono aperti durante il *Giorno del Signore*

(vedere Apocalisse 1:10, tutto Apocalisse 4), mentre il *Giorno dell'Ira del Signore* è il settimo sigillo aperto durante il *Giorno del Signore*.

In Apocalisse 1:10, l'apostolo Giovanni proietta se stesso nel *Giorno del Signore*. Qui egli dichiara: "Mi trovai nello Spirito nel giorno del Signore" [Versione Nuova Diodati]. In Apocalisse 4, inoltre, continua lo stesso pensiero e va a descrivere soprattutto eventi che avverranno durante lo stesso *Giorno del Signore*. Egli chiaramente dichiara che i sette sigilli evidenziati nel Libro di Apocalisse, includendo i quattro cavalieri (Apocalisse 6:1-8, i primi quattro sigilli), la Grande Tribolazione (Apocalisse 6:9-11, cioè il quinto sigillo), i segni dei cieli (Apocalisse 8:6; Apocalisse 16:21, cioè il settimo sigillo), tutto avverrà *dentro e durante* il Giorno del Signore. Detto e compreso questo, è evidente che il *Giorno del Signore* deve cominciare *prima* della Grande Tribolazione con il *Giorno dell'Ira del Signore* alla conclusione dell'ultimo anno della Grande Tribolazione.

Riepilogo

- Quando la Bibbia discute della venuta di Cristo silenziosamente, e "come un ladro" (Apocalisse 3:3; Apocalisse 16:15), sta discutendo di un evento separato da quando Cristo viene "nelle nuvole" e "con il suono della tromba" (1 Tessalonicesi 4:16; Apocalisse 1:7) alla prima resurrezione (1 Corinzi 15:52).
- Cristo che viene "come un ladro" (Apocalisse 3:3; Apocalisse 16:15) discute lo stesso evento del Giorno del Signore che viene "come un ladro" (1 Tessalonicesi 5:2; 2 Pietro 3:10) proprio prima dell'inizio della Grande Tribolazione (1 Tessalonicesi 5:3 ecc).
- Il *Giorno del Signore* comincia *prima* della Grande Tribolazione come può essere facilmente provato dal fatto che la Grande Tribolazione è il quinto dei sette sigilli (Apocalisse 6:9-11), *i quali* saranno aperti *tutti durante* il Giorno del Signore (Apocalisse 1:10; Apocalisse 4 tutto).
- Il *Giorno del Signore* (Apocalisse 1:10; 1 Tessalonicesi 5:2; 2 Pietro 3:10) e il *Giorno dell'Ira del Signore* (Apocalisse 16) sono due eventi separati. Il *Giorno dell'Ira del Signore* è l'ultimo dei sette sigilli che è aperto e compiuto *durante* il *Giorno del Signore*.

Capitolo 2

“Come un ladro nella notte”

Come evidenziato nel primo capitolo di questo libro, il Libro di Apocalisse principalmente discute gli eventi profetizzati che devono avvenire *durante* il *Giorno del Signore*. La Chiesa di Dio storicamente ha creduto erroneamente che, ovunque la Bibbia si riferisca al *Giorno del Signore*, specificatamente si riferisca all'anno finale della Grande Tribolazione. Chiaramente questo non è il caso quando realizzate che il *Giorno dell'Ira del Signore* è il settimo sigillo aperto *dentro* il *Giorno del Signore* (Apocalisse 1:10; Apocalisse 4; Apocalisse 16).

Il fatto che il *Giorno del Signore* e il *Giorno dell'Ira del Signore* sono due eventi separati è vitale ed è una comprensione più profonda che ci ha aperto così tante profezie bibliche urgenti, relative al tempo in cui viviamo oggi e ai giorni immediatamente di fronte a noi! Comunque, qualcuno sostiene pericolosamente che noi siamo già nel *Giorno del Signore*. Questa pretesa non ha sostegno scritturale e manda incautamente sia un falso segnale, sia un falso senso di direzione e annulla la necessità di una potente opera di avvertimento, che Dio comanda di fare al Suo popolo leale, prima che Cristo venga “come un ladro” per segnare l'inizio del *Giorno del Signore* (vedere Gioele 1:15, 2:1; Malachia 3:1; 1 Tessalonicesi 5:2; 2 Pietro 3:10; Apocalisse 3:3; Apocalisse 16:15). Insegnare che Cristo è già venuto nelle camere segrete del Suo cortile interno (o Chiesa), si traduce in un'attitudine tiepida verso l'Opera di Dio (Apocalisse 3:14-22)! Diamo uno sguardo a ciò che Dio dice di coloro che affermano che Cristo è già qui:

“Allora, se alcuno vi dice: 'Il Cristo eccolo qui, eccolo là', non lo credete; perché sorgeranno falsi cristi e **falsi profeti**, e faranno gran segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti. Ecco, ve l'ho predetto. **Se dunque vi dicono:** Eccolo, è nel deserto, non v'andate; **eccolo è nelle stanze interne, non lo credete** (Matteo 24:23-26).

È chiaro che, dopo, per quelli nella Chiesa di Dio, sarà evidente che Cristo è venuto “come un ladro nella notte”, altrimenti le scritture come Matteo 24:36 non sarebbero state ispirate per essere scritte.

In questo capitolo, discuteremo alcune cruciali scritture che danno il contesto alle scritture che parlano di Cristo che viene “come un ladro nella notte”. Dimostreremo, inoltre, che quando avviene questo evento, ci sarà l'evidenza per provare che è appena avvenuto.

“Come un ladro nella notte”

La scrittura dichiara che Cristo verrà al Suo tempio *improvvisamente*, “come un ladro nella notte” (Malachia 3:1; Apocalisse 3:3; Apocalisse 16:15). Questo indica che Cristo verrà al Suo tempio in un tempo quando la maggioranza delle persone non se lo aspetterà. Notate:

“... *Che se tu non vegli*, io verrò come un ladro, e tu non saprai a quale ora verrò su di te.” (Apocalisse 3:3).

“Ecco, io vengo come un ladro; **beato colui che veglia e serba le sue vesti** onde non cammini ignudo e non si veggano le sue vergogne” (Apocalisse 16:15).

Questi versetti indicano che **Cristo verrà “come un ladro” soltanto su coloro che non stanno vegliando e su coloro che non serbano le loro vesti**. Comunque, dopo l'evento, ci saranno pochi dubbi nella mente del popolo di Dio che questo evento dovrebbe essere avvenuto. Notate cosa dice Dio su questo in Matteo 24:

“E *come fu* ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figliuol dell'uomo*. Infatti, come ne' giorni innanzi al diluvio si mangiava e si beveva, si prendea moglie e s'andava a marito [*cioè, questa è la tranquillità che precede la tempesta*], sino al giorno che Noè entrò nell'arca, e di nulla si avvide la gente, finché venne il diluvio che portò via tutti quanti, così avverrà alla venuta del Figliuol dell'uomo*. Allora due saranno nel campo; l'uno sarà preso e l'altro lasciato; due donne macineranno al mulino: l'una sarà presa e l'altra lasciata. Vegliate, dunque, perché non sapete in qual giorno il vostro Signore sia per venire*” (Matteo 24:37-42).
[nota: *questo si riferisce alla venuta di Cristo al Suo tempio come un ladro].

Considerate: prima che un ladro irrompa nella casa, quelli che ci abitano dovrebbero vivere come fanno di solito. Essi dovrebbero avere la loro routine di ogni giorno. Nel frattempo, il ladro senza dubbio, dovrebbe studiare molto da vicino il suo bersaglio. Prima di irrompere, un ladro professionista dovrebbe studiare la costruzione in cui sta programmando di rubare. Dovrebbe calcolare con precisione la migliore strategia per entrare nella costruzione e poi uscirne subito dopo aver compiuto la sua impresa. Dovrebbe assicurarsi il luogo e il metodo migliore per entrare ed uscire. Dovrebbe svolgere il più possibile *in anticipo* un ampio lavoro di base, per garantirsi la conoscenza del posto all'interno della casa per trovare le “cose” che ha pianificato “di portar via”. Non dovrebbe studiare attentamente soltanto la costruzione, ma dovrebbe anche studiare i movimenti di tutti gli individui che vanno e vengono in casa su base quotidiana. Egli dovrebbe fare il punto per conoscere le loro abitudini, la routine e il tempo preciso dei loro movimenti durante un giorno normale. (Per quanto riguarda gli abitanti della casa, che non sanno niente, questa dovrebbe essere “la tranquillità che precede la tempesta”).

Improvvisamente, senza avvertimento, il ladro professionista che già conosce precisamente il suo compito, dovrebbe irrompere e compiere velocemente e abilmente il suo “lavoro”. Una volta completato il suo “lavoro”, si accerterà di lasciare il posto designato prima che qualcuno possa vederlo o catturarlo. Un ladro si trova sempre in una corsa contro il tempo per poter compiere la sua impresa e lasciare la scena senza essere colto in flagrante. Velocità (e segretezza) dovrebbe essere il suo motto!

La logica impone che subito dopo l'accaduto, quasi immediatamente, *tutti* quelli che hanno a che fare con la casa derubata dovrebbero scoprire lo scasso. Non ci vorrà molto tempo, prima che tutti quelli coinvolti direttamente si precipitino in fretta e furia, con panico e con spavento, a cercare e a vedere esattamente quello che è stato preso e quello che è stato lasciato. In poco tempo, ancora più persone dovrebbero scoprire il furto che è appena successo, perché ci sarà un senso di ansietà ed allarme tra i proprietari o chi ha relazione con il luogo in cui è stato appena rubato. Ci dovrebbe essere shock e panico perché un ladro ha fatto irruzione e ha portato via diversi beni di valore. Una volta che il furto è stato commesso, non ci sarà dubbio nella mente di nessuno che è appena avvenuto.

Notate Luca 17:34-36:

“Io ve lo dico: IN QUELLA NOTTE, due saranno in un letto; l'uno sarà preso, e l'altro lasciato. Due donne macineranno assieme; l'una sarà presa, e l'altra lasciata. Due uomini saranno ai campi, l'uno sarà preso e l'altro lasciato”.

Il giudizio ora sulla casa di Dio

La separazione (o l'esser preso) di cui si parla in Luca 17:34-36 (e in Matteo 24:40-41) avviene “in quella notte”: “In quella notte.... l'uno sarà preso, l'altro lasciato”. Di quale “in quella notte” si sta parlando? Non si sta parlando della notte in cui Cristo viene “come un ladro *nella notte*”, segnando l'inizio del Giorno del Signore (1 Tessalonicesi 5:2)? La separazione non avviene “in quella (unica) notte”?

Fratelli di Dio! **ASCOLTATE il punto urgente che Dio sta provando a portare a tutto il Suo popolo!** Dio discerne e studia ognuno di noi fin dalla nostra chiamata, la nostra conversione, il nostro battesimo e per tutta la nostra vita! Egli è stato attentamente a guardare ognuno di noi (e continua a farlo), valutando le decisioni che facciamo, discernendo chi è in sottomissione a Lui e chi sta ascoltando la Sua Voce. Egli percepisce e considera ogni nostra azione e ogni scelta che facciamo. Questo è il tempo in cui Dio sta stimando i nostri impulsi, i nostri desideri, le nostre motivazioni e le parole dette. Dio sta giudicando il Suo popolo proprio ora, e lo sta facendo nei minimi dettagli! Egli sta, senza dubbio, guardando attentamente a come i mariti e le mogli compiono i loro impegni, i loro doveri e obblighi coniugali, l'uno verso l'altro, dentro i loro matrimoni, a come i genitori si prendono cura dei loro figli e alla responsabilità dei figli per onorare i loro genitori e anziani. Egli sta accuratamente guardando per vedere come reagiamo alle circostanze della vita, includendo l'etica del nostro lavoro, come gestiamo le decisioni del lavoro, come ci conduciamo con i soci, gli amici, i fratelli e così via. Egli sta valutando attentamente come usiamo lo Spirito Santo che ci ha reso disponibile, come lo esercitiamo e in quale occasione gli permettiamo di produrre i suoi frutti (Galati 5:22-23). Egli vuol vedere che stiamo crescendo spiritualmente e stiamo costruendo il carattere di Dio (Filippesi 2:5; Efesini 4:15). **Il giudizio ora è sopra la casa di Dio (1 Pietro 4:17)! Questa è la nostra ultima possibilità e Dio ora ci sta discernendo per vedere chi Egli porterà in un luogo di protezione** e chi Egli lascerà quando Egli verrà improvvisamente al Suo tempio “come un ladro nella notte” per segnare l'inizio del *Giorno del Signore* (Malachia 3:1; Matteo 24:40-42)! Abbiamo bisogno di chiederci diverse e urgenti domande! Stiamo *ubbidendo* a Dio? Abbiamo *timore* di disobbedire a Dio? *Ascoltiamo* la Sua Voce e *agiamo* in base ad essa? Stiamo dimostrando totale *sottomissione* e *lealtà* a Dio? Stiamo *resistendo* agli impulsi della carne e stiamo lavorando disperatamente per *cambiare* la nostra natura carnale, umana? Abbiamo bisogno di combattere il forte stimolo di “star seduti a guardare il mondo” (1 Giovanni 2:16), senza darci da fare per la nostra crescita spirituale ! Dobbiamo stare molto attenti a non cadere addormentati e diventare ciechi alla Verità, visto che ne siamo allontanati dalla nostra propria natura umana, dagli uomini e dai leaders “ben pensanti” (Apocalisse 2:2). È tempo di “provare tutte le cose” (1 Tessalonicesi 5:21) con fervore e assicurarci che tutto quello che crediamo e accettiamo viene proprio dalla mente di Dio ed è scritto nelle pagine della Sua Parola! È come noi “valutiamo” che, infine, determinerà se saremo “portati via” per un luogo di protezione o “lasciati” indietro! Ecco di cosa sta parlando Cristo quando discute di Se stesso che viene “come un ladro” segnando l'inizio del Giorno del Signore! Egli vuole dimostrare il fatto che ci sta studiando e ci sta discernendo ora, *prima* che Egli venga “come un ladro”. Quando Egli viene, Egli prenderà l'uno e lascerà l'altro (Matteo 24:40-41; Luca 17:34-36), e coloro che Egli lascerà saranno lasciati ad affrontare le ardenti prove della Grande Tribolazione (Matteo 24:28; Luca 17:37). Sarà troppo tardi per loro per scampare la Grande Tribolazione, ma poi dovranno provare se stessi attraverso la morte causata dalle sofferenze affrontate nella Grande Tribolazione (Apocalisse 12:11).

Il Giorno del Signore e l'improvvisa ruina

Notate, inoltre, i dettagli che Dio ci dà, relativi all'evento molto importante di Cristo che viene “come un ladro”:

“Or quanto ai tempi ed ai momenti, fratelli, non avete bisogno che vi se ne scriva; perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte. *Quando diranno: Pace e sicurezza*, allora di subito una improvvisa ruina verrà loro addosso, come le doglie alla donna incinta; e non scamperanno affatto. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, sì che quel giorno abbia a cogliervi a guisa di ladro” (1 Tessalonicesi 5: 1-4).

Questa scrittura ripete il concetto che il Giorno del Signore verrà “come un ladro”. Ci dà anche ulteriori dettagli di cui abbiamo bisogno di prendere accurata nota, così che *noi* non saremo trovati impreparati e “quel giorno *ci* sorprenda come un ladro”. Il versetto 3 dichiara: “Quando diranno Pace

e sicurezza”. Il sig. Armstrong, l’Elia di Dio del tempo della fine, insegnava spesso che qui si sta riferendo alla ipotizzata “pace e sicurezza” in Gerusalemme. I leaders mondiali dichiareranno proprio “pace e sicurezza” per Gerusalemme e poi verrà “improvvisa distruzione”! **Noi dobbiamo guardare Gerusalemme! Lo spunto, perché Cristo venga “come un ladro” segnando il Giorno del Signore, è quando essi dicono “pace e sicurezza”!** Una volta che questo accade, *l’improvvisa distruzione* verrà, mentre i primi quattro sigilli sono aperti segnando l’inizio del Giorno del Signore (Apocalisse 6). La corsa dei quattro cavalieri dell’Apocalisse porterà “all’improvvisa ruina” di cui si parla in 1 Tessalonesi 5:3 e in altre scritture.

Notate:

- “...il giorno dell’Eterno è vicino; esso viene **come una devastazione** dell’Onnipotente. (Isaia 13:6)
- “Ahi, che giorno! Poiché *il giorno dell’Eterno è vicino, e verrà come una devastazione mandata dall’Onnipotente*” (Gioele 1:15).

Nel momento in cui Cristo viene “come un ladro”, prenderà uno e lascerà l’altro (Matteo 24:40-41) e questo immediatamente sarà seguito “dall’improvvisa ruina” di cui si è parlato nelle scritture sopracitate. Quelli “lasciati” del Suo popolo si sveglieranno e sapranno *senza alcun dubbio* che Cristo è venuto e ha “preso” i fratelli leali e fedeli per portarli in un luogo di protezione; quelli lasciati indietro dovranno affrontare “l’improvvisa ruina” portata dalla corsa dei quattro cavalieri e dalla Grande Tribolazione! Come già detto, questa sarà la loro ultima opportunità di pentirsi, di vincere e di provare la loro lealtà a Dio con la morte (Apocalisse 12:11).

1 Tessalonesi 5:2-4 ci dice che il *Giorno del Signore* verrà “come un ladro” (versetto 2). Il versetto 4 dichiara che quelli più vicini a Dio non saranno nelle tenebre e “quel giorno” (o “quella notte”) *non* li sorprenderà “come un ladro” (vedere anche Amos 3:7)! **Se dobbiamo far parte del Suo gruppo leale che non è nelle tenebre spirituali, dobbiamo darci da fare con fervore per farci trovare “pronti” (Matteo 24:44; Luca 12:40) e “vegliare” (Matteo 24:42; Matteo 25:13; Marco 13:35; Luca 21:36; 1 Tessalonesi 5:6; 1 Pietro 4:7; Apocalisse 3:3).** Notate Matteo 24:43-44 dove Gesù Cristo ci dice di essere *pronti* per questa occasione importantissima:

“Ma sappiate questo, che se il padron di casa sapesse a qual vigilia il ladro deve venire, veglierebbe e non lascerebbe forzar la sua casa. Perciò, *anche voi siate pronti*; perché, nell’ora che non pensate, il Figliol dell’uomo verrà.”

Questa scrittura dimostra che dobbiamo coscienziosamente e con vivo desiderio “camminare nelle Sue vie” e “rispettare i Suoi comandi” *adesso* (Zaccaria 3:7), se dobbiamo esser trovati a costruire il carattere di Cristo e cercare di avere la Sua mente (Filippesi 2:5). Queste sono le cose che noi dobbiamo essere trovati a *fare* attivamente (Matteo 24:46; Luca 12:43). (Per favore, richiedete l’articolo intitolato “*Giosuè del tempo della fine*” per leggere di più su questo importantissimo e urgente soggetto.)

Riepilogo

- Cristo verrà improvvisamente al Suo tempio “come un ladro nella notte” proprio prima della Grande Tribolazione, segnando l’inizio del Giorno del Signore (Malachia 3:1; 1 Tessalonesi 5:2-4; 2 Pietro 3:10; Apocalisse 3:3; Apocalisse 16:15)
- Dio sta discernendo chi prendere per portare in un luogo di protezione e chi lasciare. Dobbiamo ferventemente e con vivo desiderio fare le scelte giuste *adesso*, mentre ci prepariamo. Il giudizio ora è sulla Casa di Dio (1 Pietro 4:17)!
- I veri eletti di Dio non sono nelle tenebre tanto da essere presi alla sprovvista da quel Giorno “come un ladro” (1 Tessalonesi 5:4).

- Non appena Cristo viene “come un ladro” per segnare l’inizio del Giorno del Signore, i quattro cavalieri dell’apocalisse cominceranno la loro corsa (Apocalisse 6), che vedrà l’inizio “dell’improvvisa ruina” di cui si parla in 1 Tessalonicesi 5:4; Isaia 13:6 e Gioele 1:15.

Capitolo 3

I Segni del tempo e il Giorno del Signore

Nelle pagine della Bibbia, Dio usa *i segni del tempo* per consegnare un messaggio d’avvertimento forte e dettagliato al Suo popolo, che ora deve essere compreso e consegnato urgentemente. Mentre Egli continua a comunicare intimamente con il Suo popolo leale in questo tempo, noi dobbiamo stare attenti a valutare ciò che Egli dichiara per mezzo della Sua Parola ispirata, così che possiamo *comprendere intimamente* il potente messaggio che Egli vuole sia consegnato. Nel contesto della venuta di *Cristo* e del *Giorno del Signore* “come un ladro”, e anche nel contesto in generale del tempo della fine, Dio usa le parole “stagioni”, “tempi”, “momenti”, (1 Tessalonicesi 5:1), “inverno” (Matteo 24:20), “lampo” (Matteo 24:27), “nuvole” (Matteo 24:30), “estate” (Matteo 24:32), e “diluvio” (Matteo 24:38). Queste parole sono descrittive e vivide e, in molti o addirittura in tutti i casi, Egli le usa per dimostrare analogie potenti, specialmente se notiamo il contesto in cui sono usate nella scrittura. È importante vedere l’intento di quello che si sta dicendo, perché Dio sta comunicando al Suo popolo un messaggio molto urgente che Egli vuole sia capito in questo tempo.

Diamo un’occhiata ad alcuni di questi termini quando si riferiscono alla venuta di Cristo “come un ladro” al Suo tempio per segnare l’inizio del *Giorno del Signore*.

Tempi – momenti

“Or quanto ai *tempi* ed ai *momenti*, fratelli, non avete bisogno che vi se ne scriva; perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte... Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, sì che quel giorno abbia a cogliervi a guisa di ladro” (1 Tessalonicesi 5:1-2, 4). La Bibbia ci dà abbastanza guida e direzione per farci discernere il segno dei tempi in cui viviamo (Matteo 16:3). Dovremmo essere capaci di vedere chiaramente e di valutare la condizione attuale della Chiesa di Dio e della scena nel mondo per riuscire a discernere i *momenti*, del tempo in cui viviamo, che il ritorno di Cristo è “imminente” (Matteo 24:33). Con la più profonda comprensione che ci è data da Dio, possiamo vedere e sapere gli eventi specifici che precedono il ritorno di Cristo al Suo tempio, questo dovrebbe assicurare che non ci prenderà alla sprovvista “come un ladro” (1 Tessalonicesi 5:4). Dio avverte sempre in anticipo il Suo popolo prima che gli eventi di questa natura e portata avvengano (Amos 3:7), il che dovrebbe richiedere che se i fratelli leali di Dio Lo seguono e Lo comprendono ascoltando intimamente ed attentamente la Sua Voce, allora non saranno nelle tenebre alla venuta di Cristo “come un ladro” per segnare l’inizio del *Giorno del Signore*. In sostanza, Dio non sta dichiarando letteralmente il tempo preciso dell’evento, perché Egli vuole che noi rimaniamo in allerta e vegliando; comunque ci dice che dovremmo riuscire a “discernere” i *tempi* da soli, date le condizioni intorno a noi (1 Tessalonicesi 5:1). In 1 Tessalonicesi 5:1 Dio non sta parlando di una *stagione* come la primavera, l’estate, l’inverno o l’autunno. Quello che Egli sta dicendo è che se noi discerniamo i tempi in cui viviamo, dovremmo capire il periodo di tempo in generale (o “stagioni”) in cui il ritorno di Cristo “come un ladro” è alle porte (Matteo 24:33)! Sembra che questo sia il contesto in cui Dio usa la parola *momento* in questo versetto.

Lampo

“Perché, come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente, così sarà la venuta del Figliuol dell’uomo” (Matteo 24:27). La parola “*lampo*” è usata per dimostrare che la venuta del Figliuolo dell’Uomo sarà *improvvisa* e *inaspettata*. Il punto che Dio sta facendo è che la venuta di Cristo “come un ladro” avverrà con la *velocità di un lampo*! Dopo aver effettuato il discernimento di

ognuno di noi, Cristo verrà per “prendere” i giusti e portarli al Luogo di Rifugio. Questo evento avverrà molto velocemente, proprio come improvvisamente e rapidamente colpisce il lampo! Considerate: quando arriva una tempesta voi sapete con molta probabilità che ci sarà il lampo. Voi potete discernere il “tempo”. Comunque, non saprete il minuto o il secondo esatto in cui saetterà il lampo! Effettivamente, il lampo viene inaspettato e velocemente! In Matteo 24:27, Dio sta dimostrando soprattutto *la velocità del lampo* che è il modo in cui Cristo verrà “come un ladro” per prendere i Suoi eletti e portarli in un luogo di protezione (Matteo 24:40-41).

Inoltre, quando una tempesta sta letteralmente sopra alla zona in cui siete e poi saetta il lampo, questo è *immediatamente* seguito da forti boati e dal rombo del tuono. Sembra che Dio voglia che noi paragoniamo questo al “clamore” dell’improvvisa distruzione (1 Tessalonicesi 5:3; Gioele 1:15; Gioele 2:1) che cade sui Laodicesi e sul mondo, immediatamente dopo che Cristo viene “come un ladro”. Questo sarà testimoniato da tutti quelli che non sono portati da Cristo al luogo di protezione (Isaia 13:6; Gioele 1:15; Matteo 24:40-41; 1 Tessalonicesi 5:3; Isaia 13:6). Il simbolismo della parola “lampo” usata in Matteo 24:27 è che Cristo verrà inaspettato e velocemente. Quindi bisogna essere pronti per quel giorno!

Estate

“Or imparate dal fico questa similitudine: Quando già i suoi rami si fanno teneri e metton le foglie, voi sapete che *l'estate* è vicina” (Matteo 24:32). Il punto che Dio sta comunicando qui è: così come le foglie degli alberi sono la prova che l’estate è vicina, allo stesso modo possiamo vedere una chiara prova, dell’imminente venuta di Cristo, nella degenerata condizione attuale di vergogna nella Sua chiesa e nel mondo. Dio vuole che “vegliamo” così che possiamo discernere il “segno dei tempi”, “la stagione” e in quale “vigilia” ci troviamo (Matteo 24:43). Dio illuminerà i nostri passi ed è nostro compito seguire quella luce e rimanere in essa (Salmi 119:105)!

Inverno

“E pregate che la vostra fuga non avvenga d'inverno...” (Matteo 24:20). Ci viene detto di pregare che la nostra fuga non sia in inverno. A prescindere se gli eletti di Dio sono letteralmente “presi e portati” in un Luogo di Rifugio o se dovranno essere fatti dei preparativi per arrivarci, non sappiamo le dure circostanze che potrebbero dover essere affrontate quando è tempo di fuggire e il freddo intenso della più dura stagione dell’anno si aggiungerebbe soltanto alla difficoltà della situazione. Anche se Dio conosce le nostre necessità prima che noi le chiediamo a Lui (Matteo 6:8), Egli vuole che noi ci atteniamo alle istruzioni in Matteo 24:20, così che Egli può vedere la nostra ubbidienza e la nostra attitudine verso di Lui. Noi faremmo bene a seguire Dio nella Sua Parola e fare esattamente quello che Egli sta chiedendo: letteralmente pregare che la nostra fuga non sia in inverno. Dovremmo anche capire il simbolismo che ci sta comunicando in Matteo 24:20. Proprio come Dio usa le parole “estate”, “lampo”, “diluvio” ecc.. , per dimostrare il simbolismo potente, così Egli usa la parola “inverno”. Notate Matteo 24:20-21:

“E pregate che la vostra fuga non avvenga d'inverno né di sabato; perché allora vi sarà una grande afflizione; tale, che non v'è stata l'uguale dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà.”

La sezione del versetto che sta dicendo “...pregate che la vostra fuga non avvenga *d'inverno*” è scritta nel contesto della *sofferenza e tribolazione*. (Vedere anche Marco 13:18-19). Considerate: è certo che *l'inverno nucleare* arriverà sul mondo durante la Grande Tribolazione (Habacuc 1:6-17; 3:16), e dobbiamo essere preparati per gli avvenimenti sulla scena mondiale che *sembrano* essere i peggiori, anche se ovviamente non saranno così brutti quanto lo saranno, una volta aperti i sette sigilli, dopo che Cristo viene “come un ladro nella notte”! “L’inizio dei dolori” che stiamo provando ora aumenterà in quantità fino al punto in cui Cristo viene “come un ladro” e i Suoi eletti sono presi per essere portati in un luogo di protezione. A quel punto del tempo, il *Giorno del Signore* comincerà e i primi quattro dei sette sigilli saranno aperti, permettendo ai quattro cavalieri dell’Apocalisse di cominciare la loro corsa distruttiva. È chiaro che, **in Matteo 24:20 e in Marco 13:18-19 Dio ci sta anche chiedendo di pregare che la situazione del mondo non diventi troppo**

dura o insopportabile da gestire, per i Suoi eletti, al tempo della fuga verso il Luogo di Rifugio.

Noi dobbiamo pregare che la situazione sarà tanto moderata quanto possibile, tuttavia aderente alla volontà di Dio. Dio vuole che preghiamo che il “cielo” non sia “troppo buio e grigio” e la “tempesta” non diventi una “burrasca”, simbolicamente parlando, rispetto alla situazione che gli eletti di Dio possono affrontare al tempo di essere “portati” in un luogo di protezione (cioè, al tempo del “fulmine” o di Cristo che viene “come un ladro”). “L’inizio dei dolori” che stiamo provando, descritto nella prima parte di Matteo 24 crescerà e arriverà ad essere così violento che sarà come la peggior tempesta dei mesi invernali, simbolicamente parlando. Dobbiamo supplicare Dio di avere misericordia di noi, affinché gli eventi mondiali con cui avremo a che fare, prima e durante la fuga, non arrivino ad essere troppo duri (o “invernali”) da affrontare per il Suo popolo.

Mentre dovremmo pregare che la nostra fuga non avvenga proprio durante la stagione invernale, dovrebbe essere davvero appropriato pregare che la situazione del mondo sia tollerabile fino al punto in cui Cristo prende i Suoi eletti per portarli al Luogo di Rifugio.

Diluvio

“Infatti, come ne' giorni innanzi al *diluvio* si mangiava e si beveva, si prendeva moglie e s'andava a marito, sino al giorno che Noè entrò nell'arca, e di nulla si avvide la gente, finché venne il diluvio che portò via tutti quanti, così avverrà alla venuta del Figliuol dell'uomo” (Matteo 24:38-39). La scrittura dichiara che nei giorni di Noè, si mangiava, si beveva e si prendeva moglie *fino* a che egli entrò nell'arca. Quando entrò nell'arca, la porta fu chiusa e quelli che sono stati lasciati indietro hanno cominciato a realizzare che, rispetto a Dio, stavano dalla parte sbagliata. Hanno definitivamente compreso quando “l'improvvisa distruzione” o il *diluvio* è venuto, ma allora era troppo tardi! Dovevano essere spazzati via dal diluvio a causa della loro disubbidienza. “Così avverrà alla venuta del Figliuol dell'uomo”. Dio qui sta descrivendo la situazione in questo tempo della fine, che sarà testimoniata proprio prima e dopo che Cristo viene “come un ladro”. La situazione sarà molto simile a quella che è stata provata al tempo di Noè. Le persone mangeranno, berranno, prenderanno moglie e faranno le solite cose della vita quando Cristo, improvvisamente, verrà su di loro inaspettato, “come un ladro nella notte”.

Comunque, dopo che questo avviene, non ci sarà un reale e fisico *diluvio* come risultato di una pioggia torrenziale. Questa non cadrà sull'umanità dopo che Dio porta i Suoi pochi fedeli al luogo di protezione perché sappiamo che, dopo il diluvio del tempo di Noè, Dio ha fatto il patto per cui Egli non avrebbe ancora punito la terra con un altro diluvio (Genesi 9:11)! Evidentemente, Dio non sta dicendo che ci sarà un reale e fisico diluvio dopo che Cristo viene “come un ladro”, ma sta descrivendo il termine “diluvio” per dimostrare una potente analogia per il tempo della fine. Il punto che si sta enfatizzando in Matteo 24:38-39 è che, quando il Figliuol dell'uomo viene “come un ladro”, tutto il popolo di Dio lasciato indietro lo saprà, dovunque sia! Coloro che saranno lasciati indietro realizzeranno e comprenderanno definitivamente gli errori del loro modo di vivere, che è il risultato dall'aver rigettato la Voce di Dio, nel momento in cui il *diluvio* (ovvero gli effetti dei quattro cavalieri e della Grande Tribolazione) comincia ad essere sentito. Niente permetterà loro di scampare la Grande Tribolazione, proprio come niente ha permesso a quelli nel tempo di Noè di scampare il diluvio.

Pregate che la vostra fuga non avvenga di Sabato

“E pregate che la vostra fuga non avvenga di Sabato” (Matteo 24:20).

Un'altra sezione interessante della scrittura, a cui non abbiamo ancora guardato, è l'ultima parte di Matteo 24:20, dove ci dice di pregare che la nostra fuga non avvenga di Sabato. Visto che la scrittura ci chiede di fare così, dobbiamo fare così! Non sappiamo le circostanze precise che il popolo di Dio affronterà al tempo della fuga, così dobbiamo prendere la Parola di Dio e fare precisamente quello che Egli chiede. Se guardiamo anche a questo da un punto di vista simbolico, il significato di questa parte della scrittura porta ad una dimensione importante di ciò di cui dobbiamo essere consapevoli. Il giorno di Sabato descrive un giorno fisico di riposo. È un giorno in cui non mettiamo la nostra attenzione sulle cose fisiche, ci fermiamo dal nostro lavoro fisico e rinnoviamo

noi stessi (spiritualmente parlando). Secondo l'intento spirituale, dovremmo pregare che non ci fermiamo o ci riposiamo di provare tutte le cose, vegliando, pregando, mantenendoci vicini a Dio e facendoci trovare pronti (1 Tessalonicesi 5:21; Apocalisse 3:15-16; Apocalisse 19:7). Prendere un riposo da qualunque nostro dovere e obbligo spirituale è ciò che ha fatto tiepidi così tanti del popolo di Dio verso Lui e la Sua Opera, specialmente in questo tempo. Dobbiamo guardarci dall'abbassare la guardia, assicurandoci di mantenere sempre le nostre facoltà mentali e assicurarci di essere costantemente e spiritualmente attenti e focalizzati! **Dobbiamo fare tutto quello che possiamo per essere pronti come Sposa di Cristo, senza riposo!** Dobbiamo essere trovati a fare questo in modo che quel giorno, o "quella notte", non ci sorprenda "come un ladro": "non dormiamo dunque come gli altri; ma vegliamo e siamo sobri." (1 Tessalonicesi 5:6).

Mentre dovremmo pregare che la nostra fuga non coinvolga l'aver a che fare con il Sabato settimanale (o un giorno di Festa), dovremmo certamente rispettare e applicare lo spirito di quello che si sta dichiarando, e assicurarci che preghiamo di non cadere nella tentazione di riposare o dormire (spiritualmente parlando), così che quel giorno non ci colga impreparati. Non c'è assolutamente spazio a compromessi, a periodi di stasi o di letargo spirituale che prendano il sopravvento! Stiamo vivendo in severi tempi biblici che ci richiedono di avere una grande urgenza!

Guai a quelle che allatteranno in quei giorni!

"Or guai alle donne che saranno incinte, ed a quelle che allatteranno in que' giorni!" (Matteo 24:19). Bambini piccoli in una famiglia richiedono attenzioni e cura extra. Più è piccolo il bambino in una famiglia, più dipende dagli adulti e più richiede aiuto diretto.

Questa situazione ovviamente sarebbe di prova e di sfida in tempi urgenti e pericolosi. Le famiglie con bambini piccoli avranno bisogno di aiuto extra. Naturalmente, Dio provvederà dell'aiuto e della guida per quanto ha avuto l'obbedienza (1 Giovanni 3:22). Pregare Dio per l'aiuto, in anticipo per qualunque situazione avversa che potrebbe essere incontrata "in quei giorni", è quello che Dio si aspetta da noi. Questo dimostra un'attitudine umile e obbedienza senza discussione, a parte mostrare a Dio che noi ci relazioniamo totalmente con Lui!

Spiritualmente parlando, Matteo 24:19 ci sta dicendo che il popolo di Dio deve assicurarsi di studiare la Parola di Dio e che la sta applicando, per accertarsi di crescere nel carattere di Dio. Dobbiamo essere "...divezzati, staccati dalle mammelle" così saremo capaci di mangiare cibo solido spirituale (vedi Isaia 28:9)! Questo non significa che dovremmo spostare il nostro obiettivo lontano dalle dottrine fondamentali verso altri soggetti. Al contrario! Quello che ci sta dicendo Matteo 24:19 è che **dobbiamo intensamente andare alle scritture e provare profondamente le dottrine fondamentali di Dio, cosicché possiamo conoscerle e comprenderle al di là di ogni dubbio per non essere spostati da ogni vento di dottrina.** Questo dovrebbe allora essere appaiato con gli altri insegnamenti nella Chiesa di Dio, uno non dovrebbe essere abbandonato per l'altro! Dio vuole che ci muoviamo lontano dalla comprensione superficiale verso la comprensione profonda della Sua parola e delle Sue dottrine! Matteo 24:19 e Isaia 28:9 ci stanno dicendo che dobbiamo essere spiritualmente forti abbastanza per stare in piedi da soli. Ci sono stati promessi giorni più duri avanti a noi e, per poter essere in una posizione da riuscire ad attraversarli, dobbiamo essere ancorati alla Verità in modo di non essere trascinati da ogni vento di dottrina. Dio avverte che nel tempo della fine ci saranno uomini che vengono nel nome di Cristo, ingannando molti (Matteo 24:5). Dobbiamo riuscire a discernere gli spiriti e separare il frumento dalla pula, quello che è di Dio e quello che non lo è. Dobbiamo riuscire a stare in fede sui nostri piedi nell'affrontare le avversità. Con lo studio profondo della Bibbia, con la preghiera spontanea del cuore, con la meditazione piena di significato e l'aiuto dal ministero, tutti possono essere "divezzati e staccati dalle mammelle" (Isaia 28:9)!

Riepilogo

- Dio usa i modelli e i simboli del tempo per consegnare un messaggio forte e dettagliato al Suo popolo. Questo ci aiuterà ad essere preparati per l'evento molto importante della venuta di Cristo al Suo tempo "come un ladro".

- Dio usa le parole “tempi, momenti” (1 Tessalonesi 5:1), “inverno” (Matteo 24:20), “lampo” (Matteo 24:27), “nuvole” (Matteo 24:30), “estate” (Matteo 24:32), “diluvio” (Matteo 24:38) ed altre, nel contesto della venuta di Cristo “come un ladro”. Queste parole sono descrittive e vivide ed Egli le usa dimostrando analogie potenti per prepararci meglio per “la notte” in cui Cristo tornerà “come un ladro”.

Capitolo 4

Dio dà un forte avvertimento al Suo popolo!

Nel capitolo uno, abbiamo discusso e provato che il *Giorno del Signore* e il *Giorno dell'Ira del Signore* sono due eventi separati. Nel capitolo due, abbiamo spiegato che la venuta di Cristo “come un ladro” per segnare l’inizio del *Giorno del Signore* è un evento imminente che avverrà tanto velocemente quanto il balenare di un lampo e per cui noi *adesso* dobbiamo prepararci. Nel capitolo tre, abbiamo guardato ad alcuni dei simboli che Dio usa per aiutare ad enfatizzare e consegnare un forte messaggio relativo a Cristo che viene al Suo tempo “come un ladro”.

In questo capitolo daremo un’occhiata alla *commissione* urgente che Dio ci ha dato per avvertire la Sua montagna santa (la Chiesa, o Sion) di questo evento imminente. Questo piccolo gruppo di persone è l’unico a cui è stata affidata questa *intima* informazione e perciò ha la responsabilità di consegnare questa conoscenza al popolo di Dio, con un grande senso di urgenza.

Suonare un allarme

Notate, Isaia 13:6 dichiara: “**Urlate**, poiché il giorno dell'ETERNO è vicino; esso viene come una devastazione dell'Onnipotente.” Dio dice al Suo gregge leale di “urlare” il messaggio che il Giorno del Signore è imminente! Questo significa che Egli vuole che noi “urliamo” e “avvertiamo” energicamente e tumultuosamente, cosicché il popolo di Dio udrà il Suo messaggio d’avvertimento! Dio vuole che questo messaggio arrivi al Suo popolo così che possa essere ampiamente avvertito in anticipo delle calamità che stanno arrivando! Egli vuole profondo pentimento dal Suo popolo, così che possa essere salvato dalla distruzione fisica e spirituale. Improvvisa distruzione sta per cadere addosso all’umanità e **Dio sta dando al Suo popolo un’ultima possibilità per dargli retta, per pentirsi ed evitare il disastro!** Attraverso questo messaggio, Dio sta mostrando misericordia e il Suo popolo deve arrivare a comprenderla!

Diamo un’occhiata al messaggio che Dio dà al Suo popolo attraverso il libro di Gioele:

“La parola dell'ETERNO che fu rivolta a Gioele, figliuolo di Pethuel. *Udite questo*, o vecchi! Porgete orecchio, voi tutti abitanti del paese! *Avvenne egli mai simil cosa ai giorni vostri o ai giorni de' vostri padri?*” (Gioele 1:1-2).

Dio sta dicendo al Suo popolo di “**udire questo**” messaggio scritto nel libro di Gioele! Egli sta chiamando il Suo popolo per stare all’erta; Egli vuole che loro ascoltino attentamente, per *considerare e discernere* quello che Egli sta dicendo loro! È importante per Dio che il Suo popolo ascolti e comprenda! Essenzialmente, Dio sta dicendo, “Guardate alla Chiesa di Dio oggi! Guardatela e considerate il caos in cui è! Guardate alle centinaia di gruppi separati e divisi! Potete ricordare un tempo, in almeno duemila anni di storia, in cui la Chiesa era nel caos com’è oggi? No, non potete!” La Chiesa di Dio non è mai stata in un caos più grande come adesso! Dio è adirato con giusta indignazione per quello che Egli sta vedendo nella Sua Chiesa, in questo tempo della fine (Salmi 7:11). Essenzialmente, la Chiesa di Dio è nel caos perché il Suo popolo ha cessato di guardare a Lui (Osea 4:6). Cristo non è il loro Capo (Apocalisse 3:20)!

Destatevi!

“Destatevi, ubriachi, e piangete! Urlate voi tutti, bevitori di vino, poiché il mosto v'è tolto di bocca! Un popolo forte e senza numero è salito contro al mio paese. I suoi denti son denti di leone, e ha mascellari da leonessa.” (Gioele 1:5-6).

Il popolo di Dio è in un sonno così profondo al punto di essere in coma o cieco verso quello che sta accadendo intorno a sé, nella Chiesa di Dio (Apocalisse 3:17-18). Egli vuole disperatamente che il Suo popolo prenda nota e sta loro urlando di svegliarsi prima che sia troppo tardi! Si sta parlando di un avvertimento che deve uscire prima dell'inizio del *Giorno del Signore* (vedere il versetto 15) che porterà immediatamente sulla scena la corsa dei quattro cavalieri e la Grande Tribolazione. Dio sta avvertendo che una nazione forte sta per venire e sorprendere la terra di Dio, sia Israele fisico sia Israele spirituale. Egli si sta riferendo alla Sua nazione che sta per essere presa prigioniera dall'Europa, che sarà condotta dalla Chiesa Cattolica Romana e dalla Germania. Se il popolo di Dio non si sveglia ora e non si pente, dovrà affrontare il potere della bestia nella Grande Tribolazione. Dio vuole che il Suo popolo eviti tutto quello, se possibile. Ora tocca a loro rispondere al Suo messaggio di avvertimento!

Lamento e pentimento!

“Ha devastato la mia vigna, ha ridotto in minuti pezzi i miei fichi, li ha del tutto scorzati, e lasciati là, coi rami tutti bianchi. **Laméntati** come vergine cinta di sacco che piange lo sposo della sua giovinezza!” (Gioele 1:7-8).

La parola “vergine” indica che Dio sta parlando direttamente al Suo popolo disperso nelle centinaia di gruppi separati (vedere Apocalisse 14:4). Egli sta loro dicendo di “lamentarsi vestiti di sacco”. In altre parole Egli sta chiamando per *un profondo pentimento spirituale*. Egli sta supplicando tutte le vergini di pentirsi e di ritornare al marito della loro gioventù, Gesù Cristo. Egli vuole che loro Lo cerchino ancora e tornino sotto la Sua autorità, visto che Egli è il marito della loro gioventù! Quasi tutti del popolo di Dio in questo tempo non sono sottomessi a Cristo, altrimenti dovrebbero essere dove Egli risiede e sta rivelando la Verità! **Il popolo di Dio ha bisogno di essere dov'è la Sua Vera Opera, altrimenti ne seguirebbe che non è sotto la Sua autorità.** In un modo o nell'altro il popolo di Dio è andato per la sua propria strada ed Egli sta supplicandolo di tornare a Lui! Il versetto 8 dice di “cingersi di sacco” e questo è un segno che Lui sta cercando un profondo pentimento dal Suo popolo. Se falliscono di fare questo, dovranno affrontare la Grande Tribolazione che arriva! Nessuno dovrebbe escludersi da questo avvertimento, inclusi voi ed io! *Noi tutti dobbiamo pentirci* e cercare continuamente Dio e metterci in relazione con Lui. Non ci sono eccezioni! Dio vuole una sposa leale. Se noi dobbiamo diventare bianchi e puliti, dobbiamo dimostrare profondo pentimento! **Dio vuol vedere il Suo popolo crescere spiritualmente vincendo e camminando nelle Sue vie (Zaccaria 3:7). Non c'è assolutamente spazio per il compiacimento di sé, specialmente quando non c'è più tanto tempo!**

La scrittura ci dà i dettagli di come sono brutte le cose fra il Suo popolo:

“Offerta e libazione sono scomparsi dalla casa dell'ETERNO; i sacerdoti, ministri dell'Eterno, fanno cordoglio. La campagna è devastata, il suolo fa cordoglio, perché il frumento è distrutto, il mosto è seccato, e l'olio languisce” (Gioele 1:9-10).

Dio ci sta dicendo che l'amore si è raffreddato tra molti del Suo popolo! Pochi stanno cercando diligentemente la Sua Verità, mentre molti sono felici di mantenere semplicemente quello che hanno (2 Pietro 3:10; Apocalisse 3:17). La maggior parte ha rigettato sempre di più Cristo come proprio Capo e la comprensione più profonda, che essi avevano per gioire di nuovi argomenti, si è esaurita! Molti protesteranno e dichiareranno con enfasi che non sono spiritualmente addormentati o ciechi. Se questo è il caso, perché non sono dov'è la Sua più profonda comprensione? Cosa li sta facendo rimanere indietro? Non possono vedere o comprendere il messaggio che Dio sta loro comunicando, o stanno rifiutando di essere sotto l'autorità di Cristo a causa dei piaceri della vita o la semplicità e i vantaggi sociali di essere una parte di un grande gruppo o di una organizzazione (Matteo 24:38)?

Il popolo di Dio deve svegliarsi e stare attento a quello che Egli sta dicendo. Egli fermamente dichiara: “il mosto è seccato, e l'olio languisce”. In altre parole, la comprensione è stata allontanata da loro, e *il loro olio (o lo Spirito Santo) è diventato debole e mancante di vitalità*. Il popolo di Dio sta trascurando lo Spirito Santo che è stato loro dato e reso disponibile. L'unico modo per avere la loro attenzione è attraverso la Grande Tribolazione che è un risultato delle loro azioni (Matteo 25). Questa è davvero una vergogna, ma è un risultato del Suo popolo che sta rigettando la Sua Voce e la Verità. Le circostanze della Grande Tribolazione in apparenza forniscono l'unico ambiente in cui la maggior parte del popolo di Dio comincerà a cercare Dio, a pentirsi, a vincere e ancora una volta ad essere in una posizione di “preparare le loro lampade” e “comprare olio spirituale” (Matteo 25:2; 9-10)! **Ci deve essere profondo pentimento, adesso, se il Suo popolo deve essere salvato dagli orrori della Grande Tribolazione che sta per venire.** Devono lamentarsi vestiti di sacco (Gioele 1:8). I ministri laodicesi devono svegliarsi e iniziare a servire Dio. Hanno bisogno di ungere i loro occhi con del collirio prima che sia troppo tardi, e noi dobbiamo suonare un allarme per aiutarli (Gioele 2:1; Sofonia 1:16).

Dio ha un forte messaggio di avvertimento per i ministri laodicesi:

“Cingetevi di sacchi e fate cordoglio, o *sacerdoti!* Urlate, *voi ministri dell'altare!* Venite, passate la notte vestiti di sacchi, o *ministri* del mio Dio! poiché l'offerta e la libazione sono scomparse dalla casa del nostro Dio” (Gioele 1:13).

Il popolo di Dio deve comprendere il messaggio che si sta consegnando in queste scritte! Dio vuole che i ministri laodicesi si lamentino e piangano in preghiera e digiunino perché Dio conceda loro il pentimento. Dobbiamo tutti includere noi stessi in questo, affinché non rimaniamo in un qualche tipo di falso senso di ragionamento e di sicurezza. **Nessuno di noi l'ha ancora fatto! Dio vuole che il Suo popolo cerchi Lui e torni di nuovo a Lui!** Dio vuole che il Suo popolo “si cinga” o “si trattenga” dallo scivolare ancora più lontano da Dio. Egli vuole che il Suo popolo si “lamenti” (parola Strong's #5594) oppure si affligga con pentimento dei propri peccati. Dio sta chiedendo al Suo popolo di cercare i propri più intimi pensieri e desideri e riconosca la natura carnale in cui sono radicati. La parola Strong's #5594 dimostra come il popolo di Dio deve cercare il profondo pentimento con “afflizione”, “gemendo” e “strappandosi i capelli” e “battendosi il petto”, indicando il profondo “lamento” e pentimento che Dio vuol vedere. Il Giorno del Signore vedrà la più grande delle sofferenze che l'umanità abbia mai visto ed è quasi su di noi! Dio vuole aiutare il Suo popolo mentre c'è ancora tempo, ma questi deve rispondere a Lui! Tutto il Suo popolo ha bisogno di SVEGLIARSI dal letargo spirituale in cui è! Dio ha un futuro splendido che vuole condividere con noi, ma Egli deve essere assolutamente sicuro che può contare su di noi ed avere fiducia in noi!

Dio vomita i laodicesi fuori dalla Sua bocca, perché Egli vuole che loro si pentano e ritornino a Lui (Apocalisse 3:16). Tristemente, soltanto questo tipo di correzione funzionerà! Nella maggior parte dei casi, soltanto la Grande Tribolazione li sveglierà. Le buone notizie sono che, almeno il 50 per cento di quelli che andranno attraverso la Grande Tribolazione, si sveglierà e Lo cercherà (Matteo 25:1-12). **Dobbiamo tutti essere in totale sottomissione a Lui ora, e il modo in cui lo dimostriamo è ascoltando la Sua Voce, seguendola e agendo secondo la Sua Verità!**

Digiuno!

Notate la fraseologia che Dio usa in Gioele 1:14. Dio *implora* il Suo popolo perché Egli vuole aiutare: “Bandite un digiuno, convocate una solenne raunanza! Radunate gli anziani e tutti gli abitanti del paese, *nella* casa dell'ETERNO, del vostro Dio e gridate all'ETERNO!” (Gioele 1:14)

Dio non sta semplicemente chiamando per un digiuno, per mezzo del quale il Suo popolo va senza cibo e acqua per un periodo di tempo. Egli sta chiedendo al Suo popolo di *santificare* un digiuno. **Dio vuole che il Suo popolo gridi a Lui in un'attitudine di pentimento, chiedendo come elemosina e supplicando perché Egli perdoni e dia una visione spirituale.** Dio vuole che il Suo popolo Lo cerchi disperatamente e torni indietro verso il “marito della sua giovinezza” (versetto 8)! Egli sta richiedendo che il Suo popolo si allontani dalle vie di questo mondo, distrugga il proprio orgoglio e si lamenti in profondo pentimento per le proprie vie.

Dio desidera che il Suo popolo abbia *profondo* pentimento con vero, durevole cambiamento che è determinato digiunando, cercando e facendo la Sua Volontà. Questo è il tipo di digiuno che Dio desidera che il Suo popolo santifichi (vedere Isaia 58:4-7; Giacomo 4:1-7). Egli odia così tanto il caos spirituale nella Sua Chiesa in questo tempo ed è adirato con le centinaia di gruppi divisi che stanno facendo la loro commissione personale, pretendendo di fare l'Opera di Dio. Egli desidera unità e sottomissione a Lui. Egli vuole che il Suo popolo esamini i suoi leader e segua soltanto quelli che genuinamente seguono Cristo (Apocalisse 2:2; Giovanni 12:26). Abbiamo necessità di comprendere urgentemente questo messaggio e muoverci in base ad esso, perché il Giorno del Signore è quasi su di noi e come un giorno di distruzione verrà (Gioele 1:15) su quelli che resistono e rigettano questa chiamata di allarme che sta andando verso il Suo popolo.

Dio ci sta dando un comando di “suonare un allarme” nel Suo monte santo (o Chiesa) prima che il Giorno del Signore venga (Gioele 2:1)! **C'è soltanto un gruppo di persone che comprende che**

il Giorno del Signore e il Giorno dell'Ira del Signore sono due eventi, insieme con il fatto che il Giorno del Signore deve ancora cominciare, prima della Grande Tribolazione. Chi altri può consegnare questo messaggio urgente di allarme al popolo di Dio? Oggi, chi altri sta spiegando che il Giorno del Signore sta per venire “come un ladro nella notte”, immediatamente prima dell'apertura dei sette sigilli? **Questo è un messaggio serio, che non deve essere preso alla leggera!** È un messaggio di avvertimento che deve essere consegnato al Monte Santo di Dio (Chiesa) e noi faremo questo con la forza e il potere che Egli rende disponibili. Dio vuole suscitare al pentimento il Suo popolo! La domanda è “il Suo popolo risponderà”? E, molto più importante, voi, cari lettori, risponderete a questo messaggio? Non avete niente da perdere e avete molto da guadagnare prendendo questo messaggio e “provandolo”, prima che sia troppo tardi! Questa è un'affascinante opportunità che Dio sta dando al Suo popolo, ma abbiamo finito il tempo!

Suonare la tromba in Sion

In Gioele 2:1 Dio dice direttamente ai pochi fedeli nella Sua Vera Chiesa:

“Sonate la tromba in Sion! Date l'allarme sul monte mio santo! Tremino tutti gli abitanti del paese, poiché il giorno dell'ETERNO viene, perch'è vicino”

Il ministero leale di Dio ha una responsabilità di suonare la tromba. Questo era un lavoro assegnato al sacerdozio nel Vecchio Testamento. E questo è il modo in cui deve essere fatto oggi con il sostegno e l'aiuto dei Suoi leali fratelli. Dobbiamo suonare la tromba, suonare un allarme e gridare che il Giorno del Signore è quasi su di noi e verrà come un giorno di distruzione, per coloro che non si pentono. Noi stiamo velocemente finendo il tempo. Ora non è il momento di essere distratti o di allontanarci! Il popolo di Dio deve udire e prendere nota perché i tempi più orribili mai provati nella storia dell'uomo stanno per venire su tutti quelli che rifiutano di ascoltare la Voce di Dio. **Leggete attentamente Gioele 2:2-19 e abbozzate un'immagine mentale della distruzione e della desolazione che il popolo di Dio e il mondo, che entrano nella Grande Tribolazione, stanno per provare se non c'è pentimento!**

Le Aquile e il Corpo

Il Vangelo di Luca menziona le parole “*corpo*” e “*aquile*” mentre il libro di Matteo menziona le parole “*carname*” e “*aquile*” nel contesto di Cristo che viene “come un ladro” (Luca 17:34-37; Matteo 24:27-28).

A che cosa si stanno riferendo Luca 17:37 e Matteo 24:28? Si stanno riferendo alla stessa idea? Diamo un'occhiata da vicino ad entrambe queste scritture per comprendere esattamente quello che Dio sta comunicando al Suo popolo:

“Io ve lo dico: In quella notte, due saranno in un letto; l'uno sarà preso, e l'altro lasciato. Due donne macineranno assieme; l'una sarà presa, e l'altra lasciata. Due uomini saranno nei campi; l'uno sarà preso e l'altro lasciato. I discepoli risposero:

Dove sarà, Signore? Ed egli disse loro: **Dove sarà il corpo ^{G4983}, ivi anche le aquile si raduneranno.**” (Luca 17:34-37).

Il versetto 34 ci dice che “in quella notte”, quando Cristo viene “come un ladro”, uno sarà “preso” e l’altro sarà “lasciato”. La domanda allora è: “Dove, Signore?” In altre parole: “dove saranno presi?” La risposta alla domanda è: “dove sarà il corpo ^{G4983}, ivi anche le aquile si raduneranno” (versetto 37). Chiaramente, la parola “corpo ^{G4983}” in questo versetto è usata nel senso di un “*corpo vivo*” (vedere la parola greca in Strong’s numero #4983). Anche la parola “aquile” è usata per completare il pensiero in questa scrittura. È importante capire che le “aquile” di cui si parla nella Bibbia sono simboliche del buono o del cattivo, a seconda del contesto in cui se ne parla. Discuteremo l’uso del simbolo “cattivo” delle “aquile” più tardi in questo capitolo, ma per lo scopo di questo versetto guarderemo all’uso del simbolo “buono”. La Bibbia discute come alcuni angeli giusti appaiono come aquile, e qualche volta confronta perfino alcune loro caratteristiche a quelle delle “aquile” (vedere Esodo 19:4; Ezechiele 10; Lamentazioni 4:19). È chiaro che le “aquile” menzionate in Luca 17:37 sono riferite agli *angeli giusti*, nel contesto del Corpo vivente di Cristo (o la Chiesa).

Notiamo inoltre: “Due uomini saranno nei campi; l’uno sarà preso e l’altro lasciato. I discepoli risposero: Dove sarà, Signore? (Luca 17:36-37). La risposta data in Luca 17:37 essenzialmente dichiara: “Dove sarà il corpo (*di Cristo*), ivi anche le aquile (*o gli angeli*) si raduneranno”... indicando che gli angeli giusti “prenderanno” o “proteggeranno” il popolo scelto di Dio per andare in un Luogo di Rifugio, e anche mentre il popolo scelto di Dio sarà lì.

Il Corpo di Cristo (o coloro che sono “presi”) sarà protetto in un Luogo di Rifugio preparato da Dio. Questo compie la promessa che Dio fa ai filadelfiani in Apocalisse 3:10:

“Perché tu hai serbata la parola della mia costanza, anch’io ti guarderò^{G5083} [*mantenere, guardare, proteggere*] dall’ora del cimento [*la Grande Tribolazione*], che ha da venire su tutto il mondo, per mettere alla prova quelli che abitano sulla terra.”

Fratelli di Dio! Questa è una buona notizia! Ci dà speranza! Dio ci sta dicendo che se noi facciamo la nostra parte, se ci pentiamo e viviamo nelle Sue vie, guardiamo a Cristo come nostro Capo, e veniamo sotto la Sua autorità, ADESSO, saremo protetti dalla Grande Tribolazione! Dobbiamo ascoltare quello che Egli ci sta dicendo ed agire prima che sia troppo tardi!

Le Aquile e il carname

La Bibbia parla di brutte notizie per quelli che rifiutano di venire sotto l’autorità di Cristo. Notate Matteo 24:28:

“Dovunque sarà il carname ^{G4430}, quivi si raduneranno le aquile.”

Questo versetto puzza di morte! Sta parlando della morte nel contesto di coloro che rifiutano di ascoltare la Voce di Dio, prima che venga la Grande Tribolazione! Senza mezzi termini, la parola “*carname*” si sta riferendo ad un “*corpo morto*”. Matteo 24:28 certamente non sta consegnando lo stesso messaggio di Luca 17:37 (che parla di un “*corpo vivo*”)! Sembrerebbe che Matteo 24:28 sia un versetto che ingloba *concisamente* la severità della condizione che sarà affrontata da quei membri della Chiesa Laodicese di Dio che sono “*lasciati*” (e *non portati*) verso il Luogo di Rifugio. Questo versetto descrive le circostanze dure, tragiche e gli effetti che saranno sentiti da quelli che sono “*lasciati*” ad affrontare la spiacevole correzione che sarà data attraverso la Grande Tribolazione. La parola “*aquile*” in questo versetto è simbolica di “*male*”, o di *guerrieri*! Quelli che sono vomitati nella Grande Tribolazione dovranno affrontare la severa punizione ineguagliabile nella storia dell’umanità. Questo messaggio viene a voi con amore mentre Dio prova a raggiungere il Suo popolo, quando c’è ancora un piccolo spazio di tempo!

Torniamo a Matteo 24:28. Una minima ricerca di base, usando qualunque buona enciclopedia esporrà il fatto che i Romani usavano l’immagine di un’aquila sulle loro insegne e sui loro emblemi. Le immagini di un’aquila con le ali aperte incise dentro una corona si può ancora trovare su molte facciate di costruzioni storiche a Roma. Nel 1930, Mussolini era conosciuto per aver fatto parecchio uso di questo simbolo. Notate quello che dichiara il commentario Clarke:

“Gli eserciti romani erano chiamati così in parte per la loro forza e ferocia, e in parte per la figura di questi animali (aquile e draghi) che era sempre modellata sulle loro insegne, o perfino anche, in ottone, disposto sulla cima dei loro stendardi. È rimarchevole che la furia romana abbia perseguitato quegli uomini sventurati in qualunque luogo fossero trovati. Erano carname (corpi morti) condannati ad essere divorati; e le aquile romane avevano l’incarico di divorarli.”

La ricerca mostra che *l’aquila* è uno dei simboli dei più vecchi stati d’Europa ed è tra i più vecchi emblemi nel mondo. L’Impero Romano e l’Impero Bizantino usavano le immagini di aquila per il loro dio e il loro imperatore. È interessante che la Germania è un’altra nazione che fa uso di un’aquila sui rivestimenti delle proprie armate. (È riferito alla Germania di Reichsadler e anche indietro, al tempo di Carlo Magno (742-814)). Dal 1200, l’icona dell’aquila nera in un campo d’oro fu usata come rivestimento imperiale delle armate del Sacro Romano Impero della Germania! È anche necessario notare che le immagini delle aquile venivano anche usate dai diversi papi cattolici romani, durante le varie epoche (vale a dire papa Paolo V, papa Innocenzo III, papa Innocenzo XIII, papa Innocenzo XI, papa Alessandro VIII, papa Pio XI ed altri). È interessante studiare altri gruppi che usano il simbolo di un’aquila. Troverete che c’è una rete di gruppi che usano l’immagine di un’aquila nelle loro insegne. Questi gruppi si trovano in tutto il mondo e tutti sono collegati uno all’altro e ciò può, molto bene, formare “le aquile” di cui si parla in Matteo 24:28. Questo è qualcosa da tenere sott’occhio!

Possiamo cominciare a vedere esattamente quello che ci sta dicendo Matteo 24:28? Non è molto ovvio che quelli che non sono portati in un luogo di protezione stanno andando ad affrontare il rabbioso potere della Bestia, costituita dalle diverse fazioni globali e condotta da una Europa dominata dalla Germania e dalla Chiesa Cattolica Romana (*le aquile*)? Le aquile sono animali feroci che piombano all’improvviso e attaccano violentemente la loro preda. Questa è la situazione che i laodicesi affronteranno nella Grande Tribolazione che sta per venire (Apocalisse 3:16). Sarà il peggior orrore immaginabile! Abbiamo urgentemente bisogno di prendere nota di questo messaggio d’allarme e pentirci (Gioele 2:1). Il tempo è breve e non possiamo dire che non siamo stati avvertiti!

Riepilogo

- Dio comanda al Suo popolo di ascoltare e di prendere nota dell’allarme che il Giorno del Signore è quasi su di noi (Gioele 1:15; 2:1).
- Il popolo di Dio è avvertito di svegliarsi, di considerare il caos nella Sua Chiesa oggi e di pentirsi (Gioele 1:1-2; 5-8). Dio implora il Suo popolo di “tornare al marito della sua gioventù” (Gioele 1:7-8)
- Quelli “portati” ad un Luogo di Rifugio saranno protetti dalle “*aquile*” o “*angeli giusti*” di Dio (Luca 17:37; Apocalisse 3:10).
- Quelli che non sono portati ad un Luogo di Rifugio dovranno affrontare l’assalto barbaro delle “*aquile malvagie*” nella Grande Tribolazione (Matteo 24:28).

Capitolo 5

“Hai serbata la Parola della mia Costanza”

Apocalisse 3:10 è un'incoraggiante scrittura per i filadelfiani di Dio, comunque potrebbe anche essere vista come un serio messaggio di attenzione per tutti noi. Notate:
“Perché tu hai *serbata* ^{G5083} *la* ^{G3588} *parola* ^{G3056} *della mia* ^{G3450} *costanza* ^{G5281}, anch'io ti guarderò dall'ora del cimento...”

Evidentemente, c'è un gruppo in questo tempo della fine, *un gruppo filadelfiano*, che “serba la parola della Sua costanza” e quel gruppo è risparmiato dall'ora del cimento, o dalla Grande Tribolazione! Questa scrittura è una delle quali dobbiamo *prendere nota*, e *applicarla*, se dobbiamo essere una parte del gruppo a cui è offerta la protezione durante la Grande Tribolazione.

Per poter capire esattamente quello che si sta comunicando a noi in questa scrittura, diamo un'occhiata a quelle poche parole che appaiono in questo versetto. La parola “serbare” nella Strong's è la #5083 e potrebbe essere tradotta come “**mantenerci sopra gli occhi**”. Inoltre, “parola”, che appare in Apocalisse 3:10, è nella Strong's la #3056 e potrebbe essere tradotta come “qualcosa *detto*; per implicazione un *argomento* o anche *ragionamento* o *motivazione*; per estensione un *calcolo*; **specificatamente l'Espressione Divina –la parola che si esprime- (che è Cristo)**”

Seguire il Capo della Chiesa

Essenzialmente, quello che ci sta dicendo la scrittura è che dobbiamo mantenere i nostri occhi su Cristo, la Parola della Sua Costanza (Apocalisse 3:10). Mentre mettiamo tutto questo insieme e comprendiamo quello che ci sta comunicando, possiamo chiaramente vedere che Dio ci sta dicendo specificatamente di focalizzarci su Cristo. Quando Apocalisse 3:10 ci dice che Dio ricompenserà i filadelfiani con la protezione durante la Grande Tribolazione, deve anche essere preso come diretto ammonimento per noi individualmente di fare “qualcosa”, se dobbiamo essere inclusi in questo gruppo! **I filadelfiani devono essere veramente attenti a vegliare e seguire Cristo se devono essere “tenuti fuori dall'ora del cimento”, o dalla Grande Tribolazione.** Mantenere i nostri occhi su Cristo (il Dio della Costanza) e su tutto quello che Egli ci dice e ci chiede di fare, significa ASCOLTARE la Sua Voce, SEGUENDO la Sua Verità, e FACENDO quello che Egli dice, senza tentennare e senza esitazione!

Notate Luca 17:34-36 un'ultima volta:

“Io ve lo dico: In quella notte, *due* saranno in un letto; l'uno sarà preso, e l'altro lasciato. Due *donne* macineranno assieme; l'una sarà presa, e l'altra lasciata. Due *uomini* saranno nei campi; l'uno sarà preso e l'altro lasciato”.

La frase “l'uno sarà preso e l'altro lasciato” è ripetuta *tre volte* in tre versetti consecutivi! Dio sta evidentemente provando a comunicare un messaggio importante ed urgente al Suo popolo. La Concordanza Strong può aiutarci ad afferrare la profondità del significato, e mentre facciamo questo, vedremo a quanto è strettamente connesso Luca 17:34-36 con Apocalisse 3:10! Ricordate che

Apocalisse 3:10 sta ammonendo il gruppo dei filadelfiani a mantenere i loro occhi focalizzati su Cristo e sulla Sua Verità! In Luca 17 vediamo la frase: “L’uno sarà preso... l’altro lasciato”.

La frase “sarà preso” nella Strong’s è la #3880 e potrebbe essere tradotta come segue: “ricevere, imparare, o prendere fino a”. Essenzialmente, Luca 17:34-35 sta dicendo:

“... Due uomini in un letto, l’uno *RICEVERÀ* (o *imparerà*) e l’altro sarà lasciato.... Due donne macineranno insieme, l’una *RICEVERÀ* e l’altra sarà lasciata”.

Quella parola “lasciata” nella Strong’s è #863 e potrebbe essere tradotta con: “abbandonare, lasciare da parte, lasciare, (lasciare da solo, essere lasciati, lasciar andare, aver lasciato) omettere, mandar via, cedere.” La chiara impressione data è che il gruppo che è “lasciato” è il gruppo che “non dà importanza” e perciò rigetta la Verità di Dio (vedere Osea 4:6)! “Due donne macineranno insieme, l’una *RICEVERÀ* e l’altra sarà *ABBANDONATA* (o *LASCIATA DA PARTE*)”.

Luca 17:34-36 sta discutendo di un gruppo di persone portate in un Luogo di Rifugio quando Cristo viene “come un ladro” per essere protetto dalla Grande Tribolazione (Apocalisse 3:10). L’altro gruppo è vomitato nella Grande Tribolazione per affrontare l’ira di Satana (Apocalisse 3:16). Questi versetti chiaramente definiscono il fatto che il gruppo che è “portato” in un luogo di protezione è “quello che riceve la VERITÀ”! Se un gruppo (o un individuo) riceve la Verità dovrebbe significare che il gruppo (o l’individuo) è in sottomissione a Cristo e Lo sta seguendo, sostenendo il gruppo attraverso il quale Egli sta lavorando. D’altra parte, il gruppo che è “lasciato” rappresenta il gruppo che “lascia da parte” la Verità di Dio, perfino quando gli è consegnata. Questo ultimo gruppo ignora e non prende nota della Sua Voce, il che significa che Lo rigetta (Osea 4:6). Come risultato, dovranno soffrire le conseguenze!

La Verità di Dio deve essere ricevuta e bisogna tenerne conto (Giovanni 10:16, 27; Apocalisse 3:20). Sono i filadelfiani che saranno risparmiati dall’ora del cimento (Apocalisse 3:10) perché seguono *Cristo, ricevono la Sua Verità e la seguono!* Cosa farete voi, cari lettori, ora che avete letto la Verità che vi è stata presentata? La accetterete o la rigetterete (Osea 4:6; Giovanni 10:27)? Farete parte del gruppo che *riceve* la Sua Verità? Il nostro futuro è nelle nostre mani! Per mezzo della misericordia di Dio, ora siamo stati avvertiti (Gioele 2:1). Non abbiamo scuse! Le nostre azioni alla fine aiuteranno a determinare se saremo “presi” o “lasciati” quando Cristo viene “come un ladro nella notte”, per segnare l’inizio del Giorno del Signore che vedrà il rilascio dei quattro cavalieri dell’apocalisse, subito seguiti dalla Grande Tribolazione, dai segni dei cieli e dal Giorno dell’Ira del Signore! Improvvisa ruina (distruzione) verrà su quelli che rigettano Dio e la Sua Voce (1 Tessalonicesi 5:2-3).

Fratelli di Dio, per favore, meditate su queste parole, provatele e pensate al vostro futuro! Il giudizio ora è sulla casa di Dio (1 Pietro 4:17)! Per favore, non aspettate, non compromettete e non esitate, ma ascoltate il messaggio di Dio, tenetene conto e fate il necessario per essere pronti ed essere una parte degli eletti di Dio, cosicché, quando Cristo viene “come un ladro”, non sarete colti alla sprovvista!

Riepilogo

- Dobbiamo mantenere la Parola della Sua Costanza (Apocalisse 3:10).
- Abbiamo la responsabilità di tenere gli occhi su Cristo, (il Dio della Costanza), che significa che dobbiamo ascoltare la Sua Voce, seguire la Sua Verità, e fare quello che Egli dice, senza tentennamenti o esitazione!
- Abbiamo la responsabilità di sostenere l’Opera di Dio!

- Coloro che si sottomettono al Capo spirituale della Chiesa saranno coloro che sono “portati” ad un Luogo di Rifugio (Apocalisse 3:10; Matteo 24:40-41).

Capitolo 6

Il Giorno del Signore inizia ed esce il Grido di Mezzanotte!

Per comprendere Matteo 25 e il Grido di Mezzanotte di cui si parla in questo capitolo (ai versetti 1-12), abbiamo bisogno di dare un’occhiata alla Pasqua originale e vedere le possibilità e i paralleli che potrebbero essere delineate come un *possibile* compimento del tempo della fine:

“L'ETERNO parlò a Mosè e ad Aaronne nel paese d'Egitto, dicendo: 'Questo mese sarà per voi il primo dei mesi: sarà per voi il primo dei mesi dell'anno. Parlate a tutta la raunanza d'Israele, e dite: *Il decimo giorno di questo mese*, prenda ognuno un agnello per famiglia, un agnello per casa..... *Il vostro agnello sia senza difetto*, maschio, dell'anno; potrete prendere un agnello o un capretto. *Lo serberete fino al quattordicesimo giorno di questo mese*, e tutta la raunanza d'Israele, congregata, lo immolerà sull'imbrunire. E si prenda del sangue d'esso, e si metta sui due stipiti e sull'architrave della porta delle case dove lo si mangerà. E se ne mangi la carne **IN QUELLA NOTTE**; si mangi arrostita al fuoco, con pane senza lievito e con dell'erbe amare. Non ne mangiate niente di poco cotto o di lessato nell'acqua, ma sia arrostito al fuoco, con la testa, le gambe e le interiora. E non ne lasciate nulla di resto fino alla mattina; e quel che ne sarà rimasto fino alla mattina, bruciatelo col fuoco. E mangiatelo in questa maniera: coi vostri fianchi cinti, coi vostri calzari ai piedi e col vostro bastone in mano; e mangiatelo in fretta: è la Pasqua dell'ETERNO” (Esodo 12:1-3, 5-11).

Potrebbe essere che proprio mentre si stanno mettendo da una parte gli agnelli nel decimo giorno del primo mese, anche gli eletti di Dio saranno “messi da parte” come *agnelli spirituali* in un futuro, prossimo a venire, decimo giorno del primo mese per essere portati al Luogo di Rifugio?

Cristo viene “come un ladro”... e poi “improvvisa ruina”

“**QUELLA NOTTE** io passerò per il paese d'Egitto, e **PERCOTERÒ** ogni primogenito nel paese d'Egitto, tanto degli uomini quanto degli animali, e farò giustizia di tutti gli dèi d'Egitto. Io sono l'ETERNO. E quel sangue vi servirà di segno sulle case dove sarete; e quand'io vedrò il sangue passerò oltre, e non vi sarà piaga su voi per **DISTRUGGERVI**, quando **percoterò** il paese d'Egitto” (Esodo 12:12-13).

Potrebbe essere che dopo che gli eletti di Dio partecipano alla Pasqua, in un futuro quattordicesimo giorno del primo mese, Cristo verrà “come un ladro **nella notte**” per “portare” gli eletti di Dio in un Luogo di Rifugio, e tutto ciò sarà immediatamente seguito da **percosse** o **improvvisa ruina** su quelli “lasciati” indietro e il resto dell’umanità (1 Tessalonicesi 5:1-3)?

Il grido di Mezzanotte

Notate cosa dichiara Esodo 11.

“E Mosè disse: 'Così dice l'Eterno: *Verso MEZZANOTTE*, io passerò in mezzo all'Egitto; e ogni primogenito nel paese d'Egitto **morrà**: dal primogenito di

Faraone che siede sul suo trono, al primogenito della serva che sta dietro la macina, e ad ogni primogenito del bestiame. E vi sarà per tutto il paese d'Egitto un **GRAN GRIDO**, quale non ci fu mai prima, né ci sarà di poi” (versetti 4-6).

Potrebbe essere che la venuta di Cristo “come un ladro nella notte” avverrà a *mezzanotte* in un futuro giorno di Pasqua che sarà immediatamente seguito da “**improvvisa ruina**” (1 Tessalonicesi 5:1-3)?

“Verso **MEZZANOTTE** , *io passerò...* E *vi sarà* per tutto il paese d'Egitto un **GRAN GRIDO**” (Esodo 11:4,6).

Potrebbe essere che immediatamente dopo che Cristo viene “come un ladro”, il **Grido di Mezzanotte** inizierà ad uscire allertando i laodicesi di “farsi trovare pronti” e per annunciare che lo Sposo sta arrivando in un futuro Giorno di Pentecoste (Matteo 25)?

“E l'ETERNO disse a Mosè: 'Faraone non vi darà ascolto, affinché i miei prodigi si moltiplichino nel paese d'Egitto'. E **Mosè ed Aaronne fecero tutti questi prodigi**^{H4159} *dinanzi a Faraone*; ma l'ETERNO indurò il cuore di Faraone, ed egli non lasciò uscire i figliuoli d'Israele dal suo paese” (Esodo 11:9-10).

Potrebbe essere che (proprio come **Mosè ed Aronne** fecero ai tempi del Vecchio Testamento), i **Due Testimoni** cominceranno a mostrare **prodigi** ^{H4159} (miracoli, segni e prodigi, vedere Apocalisse 11:5) appena Cristo viene “come un ladro nella notte”, cioè quando l’orologio batterà mezzanotte”, cominciando così il compimento della loro commissione del **Grido di Mezzanotte** (Matteo 25; Apocalisse 11:3-4)?

Comprendete! La scrittura ci dice che i Due Testimoni verranno sulla scena 1264 giorni (incluso i tre giorni e mezzo della loro morte: Apocalisse 11:9) prima della resurrezione di Pentecoste (Apocalisse 11:3). Questo significa che saranno sulla scena 113 giorni prima della Grande Tribolazione, dato che il popolo di Dio sarà in un luogo di protezione per 1150 giorni. (Per favore chiedete il nostro articolo che spiega questo soggetto). Ogni indicazione biblica è che non molti li crederanno o seguiranno il loro messaggio prima che Cristo venga “come un ladro nella notte”! Comprendete inoltre: questi due uomini aiuteranno la Chiesa di Dio ad avvertire il popolo di Dio che Cristo sta per venire al Suo Tempio “come un ladro” per “prendere” coloro che sono ritenuti degni (Matteo 23:40-41). Una volta che Cristo viene “come un ladro nella notte”, scoccherà mezzanotte! I Due Testimoni, allora, profetizzeranno immediatamente, *con molto più potente, accresciuto ed intenso allarme* cominciando a lanciare il Grido di Mezzanotte (Matteo 25). Il loro messaggio allora sarà che lo Sposo sta per arrivare alla resurrezione di Pentecoste. Forse questo è il tempo in cui cominceranno a fare i miracoli, i segni e i prodigi per attirare l’attenzione del popolo di Dio. Comunque, da questo momento, sarà troppo tardi per il popolo di Dio di scampare la Grande Tribolazione. Mentre sarà, allora, più facile per il popolo di Dio riconoscere i Due Testimoni, perché saranno riconosciuti per vista e non per fede, come risultato non avranno più possibilità di scampare le prove feroci della Grande Tribolazione! Fratelli di Dio, ora siamo stati avvertiti! Provate questo messaggio e non prendetelo alla leggera!

Preparatevi e vegliate!

Gli eletti di Dio devono *vegliare* e lavorare ferventemente *per prepararsi*, così che l’arrivo di Cristo, per “prendere” i Suoi pochi fedeli, non ci sorprenderà “come un ladro” (1 Tessalonicesi 5:4). La scrittura ci avverte di essere pronti per questo evento favoloso **che potrebbe avvenire in qualunque momento** (Matteo 24:36). Comunque, mentre la situazione diventa più urgente in questo tempo della fine, Dio ha dato al Suo popolo più profonda comprensione relativa a diverse profezie pertinenti, che hanno aiutato a mettere più luce sul nostro percorso per i giorni immediatamente davanti a noi (Salmi 119:105). La scrittura indica che il *Giorno del Signore* può cominciare *forse* in una notte di *Pasqua* prossima a venire (Esodo 12:3-13). *Sebbene questa sia una possibilità, essa è fortemente probabile!* Naturalmente, dobbiamo essere occupati a prepararci come se Cristo stia per ritornare in qualunque momento e per nessun motivo dovremmo diminuire la nostra preparazione spirituale! Dobbiamo essere pronti per *qualunque* scenario. Quando Cristo viene “come un ladro”, gli “agnelli” che faranno parte dei Suoi eletti saranno “*presi*” per andare in un luogo di protezione,

mentre il resto sarà “*lasciato*” indietro ad affrontare la Grande Tribolazione in un ultimo tentativo di aiutare il popolo di Dio a liberarsi della ribellione e tornare al Marito della loro gioventù (Gioele 1:8). “In quella notte” Cristo verrà “come un ladro” (1 Tessalonicesi 5:2; 2 Pietro 3:10; Matteo 24:37-39; Apocalisse 15:16, ecc), non per unirsi alla Sua sposa nel matrimonio, ma semplicemente per portare gli eletti ad un Luogo di Rifugio. È importante comprendere che *Cristo non viene come uno Sposo, quando viene “come un ladro”!* Quando Egli verrà “come un ladro”, il Figlio dell’Uomo verrà per “prendere” coloro che hanno “mantenuto la Parola della Sua Costanza”, o coloro che hanno ricevuto e accettato la Verità di Dio e sono stati leali agendo in conformità (Apocalisse 3:10). Quelli che sono “*lasciati*” cammineranno nudi e avranno esposta la loro vergogna, come dicono Apocalisse 16:15 e Matteo 24:28!

Il momento in cui Cristo viene “come un ladro” sarà seguito da improvvisa distruzione (1 Tessalonicesi 5:1-4). Senza dubbio il panico colpirà molti di quei figli generati di Dio che realizzano di essere “lasciati” per essere corretti nella Grande Tribolazione. Sembra che la *mezzanotte* colpirà in quel preciso momento. Notate Matteo 25:6:

“E sulla mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, [*sta arrivando, vedere* Matteo 25:10, Gioele 2:1, ecc,] uscitegli incontro”.

Quando gli eletti sono portati in un luogo di protezione, i Due Testimoni daranno il Grido di Mezzanotte, che sveglierà tutte le dieci vergini (Matteo 25:5-6). Ecco dove avranno la loro ultima possibilità di “acconciare le loro lampade” (versetto 7). L’indicazione è che le cinque vergini sagge lo faranno, mentre le cinque vergini stolte non lo faranno (versetti 2, 8-12).

La nostra commissione come Chiesa di Dio è di suonare l’allarme, dentro la Chiesa, che la venuta di Cristo al Suo tempio “come un ladro nella notte” è imminente (Gioele 1:15; Gioele 2:1; Malachia 3:1; 1 Tessalonicesi 5:2; 2 Pietro 3:10; Apocalisse 3:3; Apocalisse 16:15). Non appena succede questo evento, i Due Testimoni cominceranno a lanciare il *Grido di Mezzanotte*, un avvertimento ai Laodicesi, che dovrebbero essere appena stati vomitati dalla bocca di Dio nella Grande Tribolazione (Apocalisse 3:16). I Due Testimoni avvertiranno le “*dieci vergini*”, ammonendo con urgenza per il loro pentimento verso Dio, e gridando che lo Sposo sta per arrivare in un Giorno di Pentecoste per risorgere/cambiare la Sua Sposa all’immortalità, come esseri Divini (Matteo 25:1-12; Matteo 24:30-31; 1 Corinzi 15:52), mentre salgono per incontrarLo nelle nuvole. Essi esorteranno le “*dieci vergini*” a guardare verso Lui, a pentirsi, a superare e a prepararsi per l’arrivo dello Sposo al suono dell’ultima tromba. Poi verrà il matrimonio dell’Agnello, e Sua moglie dovrà farsi trovare pronta (Matteo 25:10; 1 Corinzi 15:52; Apocalisse 19:7)!

Riepilogo

- È altamente probabile che gli eventi che sono avvenuti durante e vicino al compimento della Pasqua originale (Esodo 12), saranno rispecchiati nel tempo della fine, quando Cristo viene “come un ladro nella notte” per proteggere i Suoi eletti dall’improvvisa distruzione sull’umanità, all’inizio del Giorno del Signore, che vedrà il rilascio dei quattro cavalieri, strettamente seguiti dall’inizio della Grande Tribolazione, poi i segni celesti e il Giorno dell’Ira del Signore.
- Dobbiamo vegliare e prepararci, così che il Giorno del Signore non ci colga impreparati (1 Tessalonicesi 5:4).
- Non appena uno sarà “preso” e l’altro “lasciato” l’orologio batterà mezzanotte. Sembra che questo sarà quando i Due Testimoni inizieranno a profetizzare con più potenza e intensità, mentre compiono la loro commissione di lanciare il Grido di Mezzanotte (Matteo 25).

NOTA FINALE

Stiamo dando l’allarme! Ora voi state ricevendo l’avvertimento che Cristo sta per venire “come un ladro nella notte” e questo evento segnerà l’inizio del Giorno del Signore (Gioele 2:1). Cosa farete con questo messaggio? Come risponderete nel poco tempo rimasto? Vi porterà ad agire, a rivolgervi a Dio e tornare sotto la Sua autorità e ad aiutarLo a far sì che questo messaggio di avvertimento

vada al popolo generato di Dio quanto più possibile? Il vostro futuro è nelle vostre mani, mentre altri possono dipendere dal vostro aiuto.
Ora siete stati avvertiti!

Siamo qui per aiutare! Per favore sentitevi liberi di contattarci per qualunque domanda. Il nostro indirizzo è: Fedele Chiesa di Dio in Laodicea, P.O. Box 31135, Edmond, Oklahoma 73003, USA
Email: mail@menofsign.org. Il nostro sito web: www.menofsign.org
